"ATTEMPTARE"
NECHAYEVSHCHINA



NECHAYEVSHCHINAED

IO NECHAYEVSHCHINA!

Attentando all’eterno desiderio di vivere, posposizione antecedente alla morte, aggressione radicale in una ricerca sperimentazione Nichilistica.
Ricerca e aspirazione in una brama che Vuole assassinare il remoto e inespressivo inspirare di ordine- in un “ordine” etico ed espressivamente fondato nel giuridico evento senza vita.
Attentato Terroristico nella manifestazione nel profondo e isolazionista Punto focale del Nichilista.
Colpire e smembrare, appropriarsi della coscienza debole e sedotta dell'uomo mortale.
Volere - in un Iconoclastico Agire- sprofondare dentro un corpo estraneo, per copulare con il suo battito del cuore, il respiro di una carcassa, già mortale, frammentando e dividendo l'aspirazione della vitalità, del remoto inoculare di - del "reale".
Inalare ed estrarre l'anima redentrice, per divorare il sentimento debole di un emozione e della sensibilità peritura.
Oscuro ed esoterico, ricerca-occultandosi,nelle tenebre, percorrendo con la visuale dell'Egoico Volere di Morte, per colpire l'istante, dividendo il dualistico apporsi di unione artefatta , in un scorporarsi nientificante, che sconvolge e sgomenta, rende la felicità combustione per un Attentato.
Estinguere l'origine del valore veritiero, spingen-

do l'Egocentricità all'inverso entro un obiettivo sensibile.
Cospirare per annientare e assorbire, l'uomo mortale e il suo frenetico abbandonarsi all'ordine delle cose, all'origine del fugace "essere in vita", labile comporsi di concatenamento che segue e persegue il passo che succede al prodursi di emozionalità di moltitudini comunitaristiche.
Il Presente panfleto "ATTEMPTARE", colpisce a fondo, estrapola il cuore morente dell'uomo comune, dell'etica e della giuridicità socio egualitarista.
Attacco e Attentato- specificatamente Nichilistico Terrorista- e Anti giuridicamente Iconoclastico!
Stimolo disgregante che calca entro il corpo malato e decadent della società degli eguali.
Il panfleto "ATTEMPTARE", apporta materiale Terroristico - per un Nichilistico Attacco- con la terza parte del "manuale del terrorista".
Oh te individuo che ti avvicini a queste righe di brivido e panico, orrore e piacere, senti il tuo Io deglutire in un irrefrenabile senso di...?
Cosa senti e cosa vuoi?
Attentare per il Godimento Egocentrico!
Inferno Personale- inoculare di spasimi di Conquista, per la Possessione e la sperimentazione, senza ostacolo alcuno, senza una barriera di compensazione, nè limite alcuno!

IO NECHAYEVSHCHINA!

-INTRO

TERRORISMO NICHILISTA:

-STRANGOLANDO LA RADICE "EGUALE"

-NEGAZIONE DEL SEGNALE DI "CHIAMATA"

-IL FUNERALE DELL'UOMO MORTALE

-PARCEL BOMB ALLA VITA "VIVA"

-ESPLOSIONE NICHILISTA A-SISTEMATICA

-SRADICAMENTO DELLA CONSEQUENZIALITÀ

THE TERRORIST'S HANDBOOK VOL III:

SPECIAL AMMUNITION FOR PROJECTILE WEAPONS

-SPECIAL AMMUNITION FOR PRIMITVE WEAPONS:

· BOW AND CROSSBOW AMMUNITIONS

· SPECIAL AMMUNITION FOR BLOWGUNS

· SPECIAL AMMUNITION FOR WRISTRO-CKETS AND SLINGSHOTS

-SPECIAL AMMUNITION FOR FIREARMS:

· SPECIAL AMMUNITION FOR HANDGUNS

· SPECIAL AMMUNITION FOR SHOTGUNS

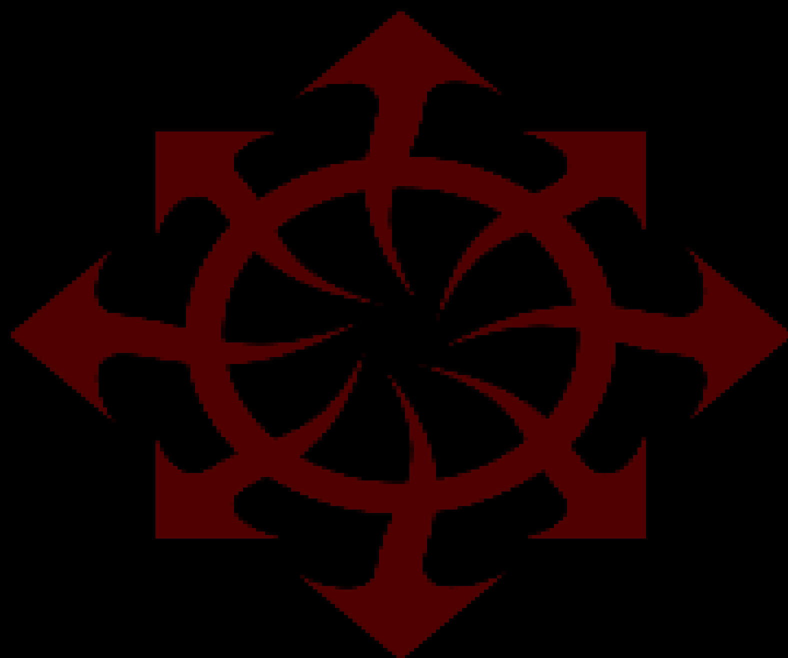
-SPECIAL AMMUNITION FOR COMPRES-SED AIR/GAS WEAPONS:

· SPECIAL AMMUNITION FOR B.B GUNS

· SPECIAL AMMUNITION FOR .22 CALIBER PELLET GUNS

*

" FUNEBRE-NICHILISTICO ANNIENTAMENTO DI UNA VITA"



NECHAYEVSHCHINAED@MAIL1CLICK.COM

STRANGOLANDO LA RADICE "EGUALE"

-In un Oscuro Antro e un Inferno Personale, ogni Demone Nichilista è pronto a: Distruggere! Infrangere!Assassinare!-

“INFERNO PERSONALE” NECHAYEVSHCHINA

Strangolando la radice “eguale”, per distruggere e nihilificare il rapporto di condivisione tra l’Attentato e il valore della vita in un sintomo della dottrina dell’eguaglianza.

Soffocando il nodo di derivazione umanista, che risiede in una coscienza sedotta e indotta in un ridotto esprimersi di allocutivi- proposizione e perifrasi schematica.

La radice eguale che imprime il ritorno della coscienza, è il morbo patologico, che crea una serie di moduli determinanti, attraverso- il sistema del valore normativo.

Norma e procedura del logico comporsi, in un intreccio nel comune esprimersi di norme e principi e un sistema codificato- ripetitivo, nel nesso in una misura uniforme di un identico.

La radice”eguale”, uguale a se stessa, rientra e riappare in un preciso nesso e un differente mede-

simo a se stesso.

Preciso in un precedere dell'identico che è il "proprio" della forma che configura il dare e il ricevere in una disposizione egemonica dell'eguale a se stesso.

Dominio del subordine in ordine alle cose, la radice "eguale", muove il proprio espressivo desiderio di erigersi, incorporando, l'identico dell'identico nodale con l'Unico Egoistico.

Complesso in un fondamento nel sistema di relazioni-occlusione morbosa dell'esprimersi di nessi e connessi con il margine della vita.

Assetto e sistemazione in una successione che accade e precede- succedendo- al susseguirsi di sequenze nella radice,che manifesta il collocarsi di un evento, come evento a priori ordinante in una catalogazione nella predisposizione del limite circoscritto in una serie di regole precise.

Il Terroristico Agire, l'azione che annienta la produzione di assenso e consenso, nell'assetto definitivo della norma comune, deve e può strangolare la radice dell'eguaglianza, il nodo e il nucleo che determina il succedere di un evento, come prisma dell'estensione del vivente, in una traiettoria già

disposta, entro un' modello preciso e pertinente, in punti cardine dell'identico eguale.

Distruggere- l'assecondare e il ritorno del desiderio di rientrare in un predeterminato assetto costitutivo, le procedure del livello dato al valore delle "cose", al dato oggettivo, al perno dell'esistenza immutabile.

L'Agire che Terrorizza - spezza e spacca il sintomo del segno esteriore della presenza di eguaglianza, porta a compimento l'omicidio dello strato di condivisione delle "cose",e l'erosione del substrato molecolare, infimo ordine di eguaglianza.

Annientare l'analogo e ordinato mondo di radici in un prefisso, nel regolare e organico definirsi del termine "eguale", conseguenza e risoluzione del valore nominale.

Il soffocare della radice correla il mondo ordinato nel limitare, l'Attacco Egoistico della Potenza, sistema e circoscrive, in un equivalenza stabile e in un contesto del variare e della mutazione entro il circolo dell'eguaglianza, privo di specificità, in cui elabora e trasforma in un esclusivo adattare alla prevedibilità delle cose e delle forme comprovate.

L'Attacco alla radice dell'eguaglianza, deve essere Potenza di Volontà, oltrepassamento del valore della verità conforme al perdurare della vita consequenziale.

Spezzare la materia della base della società etico giurisprudente, la dottrina del buono e del male come composizione del bene, attraverso il dualistico apporto di verità e realtà "veridica".

Nientificare la radice dell'eguaglianza, frammentando, con la sperimentazione Distruttiva, la coscienza, il rispetto per gli "altri", la favola dell'etica, la normalità, la produzione di suppurazione di una vita "già" morente.

Annientare per esaltare il proprio Ego Nichilistico!

NEGAZIONE DEL SEGNALE DI "CHIAMATA"

"Il Terrorismo Nichilista Agisce per colpire senza nessun sorta di predeterminazione"

NECHAYEVSHCHINA "PROGETTO ILLEGALISTA"

In un sistema degli opposti che si presenta in un contrapposto che risponde corrispondendo alla ramificazione "egualitaria", risiede la preservazione del sintomo di un criterio stabile e inalterato.

Immobile nel suo preservare nella difesa del valore fragile ed effimero, dimora in un perdurare continuo nel riordino dello split della coscienza.

Il contrasto perdura- in un contrario che conforme si muove coerente al di dentro-emergendo esternamente alla coscienza- affermando la disposizione che erode il "di dentro" nel conflitto con l'interiore della percezione.

Intrinseco nel profondo del "nascondere", resiste l'antitesi che tende ad accumulare invariabili ostacoli che pretendono l'equilibrio in un recesso- esteso alla superficie apparente in un rientro nell'interiore.

L'Azione che perdura nell'intimo del "nascondere", ricompare in forme diluite nel prospettico accade-

re della successione, che le mani e le membra hanno mosso come esprimere di Distruzione del vivente "vissuto".

Il reale del provato, dell'azione, rende effettivo, l'occulto e celato, quello che "inesiste", in una sintesi rappresentante il consequenziale- logico, appurare di verità acclarate nel verificare l'impatto dato ed espresso in una forma che esplode.

Passaggio dopo passaggio- la forma che ha agito, configura il profilo conformante dell'espressione, che si è voluta indurre nel sistema della struttura "ideale".

Struttura in un organico, complesso di elementi, che determinano il ritorno della sporca coscienza, immergendola in un liquido che predispone, il ripulire dei sintomi di alterazione, dati dalla disintegrazione degli elementi non lineari, contorcere delle membra, al suono di un esplosione.

Il fragore dell'esplosione è accumulato dal substrato interno della coscienza, l'eco diviene il ribellarsi della struttura complessiva di un Individuo, che respinge- al momento che si è vissuto- l'annichilimento Egocentrico dell'obiettivo scelto.

L'Agire diviene atto ridondante, dentro il ventre i-

dealistico dell'Individuo, in una determinazione che sottrae, parti di accumulazione "distruttive", e rimanda in una sintesi organica, al reagire e al ri-formulare il principio per cui ha Agito.

Il segno che mostra il suo consenso all'ordine del-la società etico giuridica- finisce all'interno della generalizzazione in una sintesi che applica un va-lore singolo -in un azione- al corrispondere del va-lore norma- morale- in un estensione ostativo re-gredente- e diviene limite.

La successione del mostrare il segno, "chiaro" e vi-sibile, pone l'Attacco entro un dialettizzare- senza una voce che sia specificità- con la società etico giuridica, in maniera incisivamente esclusiva, su-bordinandosi a un dualistico comporre le parti, rientrando nel gergo della radice "eguale".

il richiamo al succedere dell'evento, rende il sinto-mo dell'apparenza, appartenente alla traccia etico espressiva, rindondante, icastica nel suo fondare il parallelo eloquente, formata dall'imprimere del marchio della successione in una serie di sequen-ze ordinate.

La dottrina della sequenza segue ordinatamente il didascalico ergersi in un dominio occludente dell'eguale, raccordo dicotomico,in un soggettiva-

re l'attinersi di effetto continuativo e parallelo alla conseguenza, che potrebbe avvenire in un azione, preventivamente vissuto in un presente attinente al diluirsi del futuro inesplorabile.

In un confine dell'esilio nel profondo della coscienza,dimora la base e il fondamento del tessuto connettivo con la realtà rappresentativa della "successione", humus della conoscenza inerte, nella quiete del normalizzare il vissuto di un evento, in un continuato organico -decedere nell'approssimarsi del perdurarsi e del preservare l'assioma veridico.

IL FUNERALE DELL'UOMO MORTALE

"*Attentiamo per la sperimentazione Terroristica, la nostra Egoica Propaganda, verso l'ordine etico del mondo*"

SETTA NICHILISTA DELLA LIBERA MORTE

Il funerale dell'uomo mortale, del redimersi per salvare la vita che vita "respira", e aspira ondate di suppurante malinconia per non morire.

Liberando un involucro di verità, il legame relazionale della parte viva con la morte che decede, nel perire della carne pulsante, che marcisce nel sibilo udito ma non percepito,del Terroristico Nichilistico colpire.

La ferita che infetta l'anima dell'uomo mortale, trafigge il corpo asettico di un grigio respirare di consapevolezza, di arrendevolezza, giudizio e pensiero in un regolare e ordinario apparire di rappresentazione.

Raffigurazione entro un riprodursi di immagini, che dimostrano apparenza, e dimorano in una maschera che pretende di essere eguale in un immutabile verità.

Riprodursi di immagini entro una raffigurazione, maschera dell'apparenza e della verità in un im-

mutabilità eguale "essendo".

Il razionale apprendere dell'avvenimento "dato", forma e compone, nel percorrere un nesso di figurazioni nel supporre che l'esistenza sia una struttura "provata", e necessaria, conformazione nel tendere alla regolarità.

Letale- l'Attacco Terroristico del Nichilista- aggrava sensibilmente il passaggio del tempo, lo scandire coeso alla vita, la mente che non ha nessuna percezione che possa essere alterata, la materia tangibile del produrre di emozioni

Funerale all'uomo mortale, bara per le emozioni comuni, sperimentazione su un corpo derelitto, che subisce i colpi dentro la carne, macerata, angosciata dall'apparire del Demone della Distruzione!

Il funerale dell'uomo mortale, del redimersi per salvare la vita che vita "respira", e aspira ondate di suppurante malinconia per non morire.

Liberando un involucro di verità, il legame relazionale della parte viva con la morte che decede, nel perire della carne pulsante, che marcisce nel sibilo udito ma non percepito,del Terroristico Nichilistico colpire.

La ferita che infetta l’anima dell’uomo mortale, trafigge il corpo asettico di un grigio respirare di consapevolezza, di arrendevolezza, giudizio e pensiero in un regolare e ordinario apparire di rappresentazione.

Raffigurazione entro un riprodursi di immagini, che dimostrano apparenza, e dimorano in una maschera che pretende di essere eguale in un immutabile verità.

Riprodursi di immagini entro una raffigurazione, maschera dell'apparenza e della verità in un immutabilità eguale "essendo".

Il razionale apprendere dell’avvenimento “dato”, forma e compone, nel percorrere un nesso di figurazioni nel supporre che l’esistenza sia una struttura “provata”, e necessaria, conformazione nel tendere alla regolarità.

Letale- l’Attacco Terroristico del Nichilista- aggrava sensibilmente il passaggio del tempo, lo scandire coeso alla vita, la mente che non ha nessuna percezione che possa essere alterata, la materia tangibile del produrre di emozioni

Funerale all’uomo mortale, bara per le emozioni comuni, sperimentazione su un corpo derelitto,

che subisce i colpi dentro la carne, macerata, angosciata dall'apparire del Demone della Distruzione!

Assalto all'uomo comune, che triste percorre il percorso fondato- in allocuzioni comunicative- nel tragico evento, che lo pone prossimo a un funereo precipitare nell'Abisso dei Nichilismi, fondendo il desiderio del margine occultato del sublime godere con l'abituale della consuetudine insignificante.

Nel grigio comporre di pensieri comunemente intesi, rapprendere e addensarsi di dilatazioni, che imprimono l'estensione alla fosca aspirazione del "ben volere", l'uomo mortale - diviene ambizione e presagio, scorre gli istanti e i fotogrammi della sua illusione,apparendo come forma provata e utopia. delirio nel segno dell'ordine delle cose, organico ammorbarsi di sensazioni di un piacere ideale.

PARCEL BOMB ALLA VITA "VIVA"

"Siamo Nichilisti e animali ferali nella giungla metropolitana, pronti ad agire quando si deve colpire il "nemico"..."

SETTA NICHILISTA DELLA LIBERA MORTE

Esplosione che erode il pensiero umano all'apertura di un pacco bomba, conflagra e detona il suo Potere Annichilente!

Il controllo dell'attimo cede alla Potenza immanente in un disgregare il livello nella superficie della coscienza, e rende l'equilibrio del vivente, lo smarrimento, e la perdita della fiducia, del ben volere del mondo al volere esistere in armonia.

Ordine organico e simmetrico nell'esistenza che rapprende il rivolo del sostrato che coagula il momento e il respiro del vivere nella morte incipiente.

Il remoto sibilo dell'esplosione, disintegra lo statico accumularsi di pensieri, che precipitano nella disperazione e il recondito dell'ultimo soffio lamentoso di vita.

Assalto alla vita, alle mani, alla faccia, perno esistentivo strappato e sfigurato dall'Annichilimento di un sublime pacco di polvere nera e diserbante!

Deformato il volto della conoscenza, alterato il ritmo biologico della vita, contaminato da un pungente odore di sangue, che lacera la conoscenza del mondo e le leggi etico giuridiche.

Fitta al centro della visione egemonica della vita vissuta, contrazione dell'ira, modesto attribuirsi di inquietudine, furia e serenità, oramai non producenti emozioni in una gabbia dell'espressività, mescolanza di supposizioni e modeste risoluzioni di sorta, accumulo del "credibile".

La Detonazione assottiglia in un istante, l'eventuale prodursi di emozioni emotive, arriva e deflagra uccidendo la parte di vita morta di un essere vivente.

Il freddo e cinico colpire la parte viva, nella morte della carne, che estingue, quando subisce l'esplodere della Passione Nichilista, il proseguire di una vita in un tempo conforme e identico, passo eguale che persiste nel ricorrere il "sempre".

Sprezzante, come il freddo subire il deflagare chimico della sostanza, l'Attacco Terrorista Nichilista, disgrega la pace della mente, il riposare delle membra, afflitte e felici nella normalità.

L'Attacco Terroristico Nichilista affonda nello sce-

mare dell'esistenza, come un cuore che batte debolmente, per nihilificare la prassi nell'abitudine e nell'ordine delle cose, del significato superficiale dell'armonia, nell'esistenza dell'universale nell'assoluto.

Il pacco bomba del Nichilista Terrorista è il relativo e nientificante strappare la vita, per vivere e godere della morte altrui!

Divampa senza controllo alcuno l'Attentato contro la coscienza sedotta,che prorompe all'attimo, in un soffio mortale.

Esplode la furia Nichilistica, ed erompe,annettendo il trauma dello strappo alla base del fondo dell'esistenza, annienta la coscienza-gergo e codice organico, morte al vivente morale, intrinseco e superficiale creare di apparenza codificativa.

Forza e Potere della Volontà, brutale assalto al moderato radicarsi di controllo e sobrietà, la battaglia contro l'uomo comune e il suo funerale, per la Distruzione dell'equilibrio perdurante e stabilmente equivalente.

ESPLOSIONE NICHILISTA A-SISTEMATICA

"IO non esisto e non esiste la "realtà".

NECHAYEVSHCHINA "PROGETTO ILLEGALISTA"

Esplodo ed esplode l'attacco e l'arma del desiderio, e sospinge l'Attacco Nichilistico, verso un Oltre, per la Distruzione del valore caduco, verso l'annientamento del dimostrabile, il motivo per cui un uomo arranca,appeso al filo della speranza, per il desiderio di non morire.

Esplode la Mia Arma Terroristico Nichilista- contro e oltre l'illusione di un mondo nuovo, di una perifrasi per restare nella vita della morte morente, che claudicante e incerta, muove i passi dentro un modello stabile e l'universo della struttura sociale etico.

Distruggo per distruggere il remoto stabilire di regole comuni e deboli, la ricerca di un vano interporsi di uno schema che persegue lo schema che compone il livellamento dell'uomo e della sua moltitudine di eguaglianza.

Annetto la linfa vitale che trasporta la marcia essenza dell'umanità, il decomporsi della lacerazione del sospiro mortale redentore.

Spezzo e frantumo, il consequenziale della verità, del comportamento in linea della ragione che dice "no", del coartare un metodo con una serie di livellamenti di un'azione, che azione ridiventa il rimostrare di punti assoluti, identici e periferici, scapolando il centro del centro dell'Egoico Agire, per ri-determinare e riacquisire la coscienza, sepolta sotto il manto dell'eroe redentore.

Il controllo della serie e successione nella catena dello "stabile" e umano soffio redentore, inocula nella Potenza che Annienta, il nientificatante spezzare di un sistema-sequenza dopo sequenza-che riordina e appare pensiero e teoria, dottrina coercitiva, clausola in un vincolo di obbedienza.

Il sistema conduce il legame riducente nel rapporto che sostiene la struttura della società, la condizione che rapporta l'unione di una parte con la "parte", che unisce-taglia e ricuce, in un ricomporre e riunire il diseguale con il simile del simile, che diviene uniforme nel costante apprendere di pilastri che conformano l'esistente.

Il vivente ritorna e riordina analogo al simile e corrispondente, che entra ed esce in un'equivalenza, in un'unione che determina e origina la causa che induce alla rinascita del legame

già morto.

La relazione che corrisponde nel costatare di continuità, persegue e percorre, il percorso in un esplorazione organica alla ricerca del "simile" e del parificabile.

Affine Ora diviene il moto costante ed equilibrato del porre l'eguaglianza nella ricerca del fondamento della verità.

Fulcro delle dinamiche indotte e inducenti in un moto costante e regolare, il sistema dell'Azione, è la ripetizione in un circolo di totalità dell'esperienza prodotta e derivante nella struttura e nel complesso organico alla verità veritiera.

Alla base che egemonizza il circolo continuo e del flusso derivativo, c'è l'essenza dell'eguaglianza, nucleo e punto focale, dell'ordine imposto all'esistente, in uno stabile e perdurante logico e sistematico "complesso".

Se il sistema è un logico prostrarsi di eguaglianze, che fondono il nucleo e la base di una struttura egemonica, emerge in questo modo, l'annullamento e il completamento del pensiero e dell'azione, in una rimozione totalizzante dell'assoluto e organico valore equivalente.

La Mia Arma Terroristico Nichilista- colpisce affondo-affonda nell'inerte e apatico formarsi di sintomi in un abulico prostrarsi della debilitazione di un soffio senza respiro.

Colpire per abbattere l'ordinamento nella normalizzazione e nel regolare porre di induzioni nel difforme identico dell'identico, che equivale al costante agire di rappresentazioni figurate entro il circolo continuo- descrizione immutabile in un modificare invariato.

SRADICAMENTO

DELLA

CONSEQUENZIALITÀ

"La Distruzione del tempo- infrange il codice del segno nel fragile interporsi dell'esistenza e dell'esistere, menomando la visuale, in un concatenamento in cui il fondamento e il prin-cipio del comune denominatore si fondano, e vogliono pos-sedere il Valore intrinseco dell'Individuo Egoico."

NECHAYEVSHCHINA "SECTA"

Attaccare per Distruggere la consequenzialità della realtà, per l'assassinio della modulazione che segue il valore etico espressivo, e che riflette la norma espressiva in un attutire ridondante della movenza in una condotta metro decimale.

Aggressione al vivente,infrangere perdite al nemico ricercato, strappando il perno dell'essere dell'uomo, e della società etico giuridica, colpendo affondo, fino al substrato per ghermire l'epicentro dell'uomo,fondo in "fondo" all'origine del pensiero e dell'azione.

Nel fondo esiste -inesistendo- il principio della consequenzialità,che erige un muro compensativo, che muove e blocca il rimuovere della Distruzione in una visuale del remoto incidere tagli al recondito dell'ideale logico e conseguente.

In un relativo della logica, nell'attinenza al moto propulsivo che preme, e regola il concatenarsi di eventi, arranca e striscia l'impulso che stimola e frena l'argine che vorrebbe spezzare la catena nella conduzione del vivente.

Principio e inclusione che dirige il sistema onnicomprensivo in una direzione nel verticale e lineare dell'azione sospinta nell'assetto organico alla società eguale.

Protendere e inoltrasi nel vivo dell'evento, in uno stimolo che manifesta il figurare della continuità strutturale nell'avvenire del futuro apparente, illusione del fluire in un ordine che disegna lo statico che mostra, il mostrare che sottopone, il sottomettere che eccede nel progredire,e ritorna vacuo entro la ragnatela dell'etico moto giuridico.

Il trasporto dell'agire consequenziale pungola il corpo della struttura della coscienza e della conoscenza, eccita e avanza in regressione- una paralisi che rallenta il Distruttivo incedere dell'esplosività, trasportando e rilasciando il vuoto dell'esprimersi di frustrazione nel valore del "valore" nel metodo dell'etica giuridica.

Nella superficie trasbordante della sommersione, affiora il nesso continuativo che estrae il cataletti-

co e moribondo formarsi di matrice eguali, moltitudini inespressive della somiglianza veritiera, paritetico eguale dell'affermazione, assentire e consolidarsi dell'armonia corrispondente alla correlazione che dispone il collimare di un allinearsi di rispondenti, che si incontrano e attirano il rispondere di assonanze forti nel debole unirsi.

L'illusione che fomenta il debilitarsi nel formarsi dell'evento continuo, provoca spasimi di forza estranea alla logicità del percorso corrispondente all'organicità della struttura- che penetra dentro la breccia del valore comune, applicando fragilità e andando a colpire il punto debole, che permea l'intera forma e configurazione dell'agire.

Nella ricerca approssimata dell'illusione, la manifestazione- è il correlativo nell'ordine, che dispone e attacca il profilo del logico sequenziale, della serie e della successione, in una catena dell'oggetto, serie di prospettiche visioni che emergono come profondità, in lontananza nel punto della forza attrattiva "debole"- in un arrancare della visuale speculare.

Sradicamento della consequenzialità, annientamento della prosecuzione e l'annettersi di suppo-

sizioni che recuperano e attorniano l'Agire.

Nientificazione e Distruzione- colpendo il nucleo della successione dell'evento, orrore e panico, attraverso il Terroristico Nichilismo!



THE TERRORIST'S HANDBOOK VOL III

SPECIAL AMMUNITION FOR PROJECTILE WEAPONS

Explosive and/or poisoned ammunition is an important part of a social deviant's arsenal. Such ammunition

gives the user a distinct advantage over individual who use normal ammunition, since a grazing hit is good

enough to kill. Special ammunition can be made for many types of weapons, from crossbows to shotguns.

SPECIAL AMMUNITION FOR PRIMITIVE WEAPONS

BOW AND CROSSBOW AMMUNITIONS

Bows and crossbows both fire arrows or bolts as ammunition. It is extremely simple to poison an arrow or bolt, but it is a more difficult matter to produce explosive arrows or bolts. If, however, one can acquire aluminum piping that is the same diameter of an arrow or crossbow bolt, the entire segment of piping can be converted into an explosive device that detonates upon impact, or with a fuse. All that need be done is find an aluminum tube of the right length and diameter, and plug the back end with tissue paper and epoxy.

Fill the tube with any type of low−order explosive or sensitive high− order explosive up to about 1/2 an inch from the top. Cut a slot in the piece of tubing, and carefully squeeze the top of the tube into a round point, making sure to leave a small hole.

Place a no. 11 percussion cap over the hole, and secure it with super glue. Finally, wrap end of the device with electrical or duct tape, and make fins out of tape. Or, fins can be bought at a sporting goods store, and glued to the shaft. The finished product should look like:

```
| | −−−−−−−−−− no. 11 percussion cap
||*||
```

```
|*|
|*|
|*|
|*|
|*|
|*| ------------ aluminum piping
|*|
|e|
|x|
|p|
|l|
|o|
|s|
|i|
|v|
|e|
|*|
|*|
|*|
|*|
|*|
|*|
|*|
/|_|\
/ |t| \
| |p| |
| |_| |
| |e| | --------- fins
| |p| |
| |y| |
```

|_|_|_|
|_|
tp: tissue paper
epy: epoxy

When the arrow or bolt strikes a hard surface, the percussion cap explodes, igniting or detonating the explosive.

SPECIAL AMMUNITION FOR BLOWGUNS

The blowgun is an interesting weapon which has several advantages. A blowgun can be extremely accurate, concealable, and deliver an explosive or poisoned projectile. The manufacture of an explosive dart or projectile is not difficult. Perhaps the most simple design for such involves the use of a pill capsule, such as the kind that are taken for headaches or allergies.

Such a capsule could easily be opened, and the medicine removed. Next, the capsule would be re−filled with an impact−sensitive explosive. An additional high explosive charge could be placed behind the impact−sensitive explosive, if one of the larger capsules were used.

Finally, the explosive capsule would be re−glued back together, and a tassel or cotton would be glued to the end containing the high explosive, to insure that the impact−detonating explosive struck the target first. Such a device would probably be about 3/4 of an inch long, not including the tassel or cotton, and look something like this:

/mercury | \−−−−−−−−−−−−−−−−−−−−−−

(fulminate| R.D.X.)––––––––––––––––––––––––– } tas-
sels

SPECIAL AMMUNITION FOR WRISTROCKETS AND SLINGSHOTS

A modern wristrocket is a formidable weapon. It can throw a shooter marble about 500 ft. with reasonable accuracy. Inside of 200 ft., it could well be lethal to a man or animal, if it struck in a vital area.

Because of the relatively large sized projectile that can be used in a wristrocket, the wristrocket can be adapted to throw relatively powerful explosive projectiles. A small segment of aluminum pipe could be made into an impact–detonating device by filling it with an impact–sensitive explosive material.

Also, such a pipe could be filled with a low–order explosive, and fitted with a fuse, which would be lit before the device was shot. One would have to make sure that the fuse was of sufficient length to insure that the device did not explode before it reached its intended target.

Finally, .22 caliber caps, such as the kind that are used in .22 caliber blank guns, make excellent exploding ammunition for wristrockets, but they must be used at a relatively close range, because of their light weight.

SPECIAL AMMUNITION FOR FIREARMS

When special ammunition is used in combination with the power and rapidity of modern firearms, it becomes very easy to take on a small army with a single weapon. It is possible to buy explosive ammunition, but that can be difficult to do.

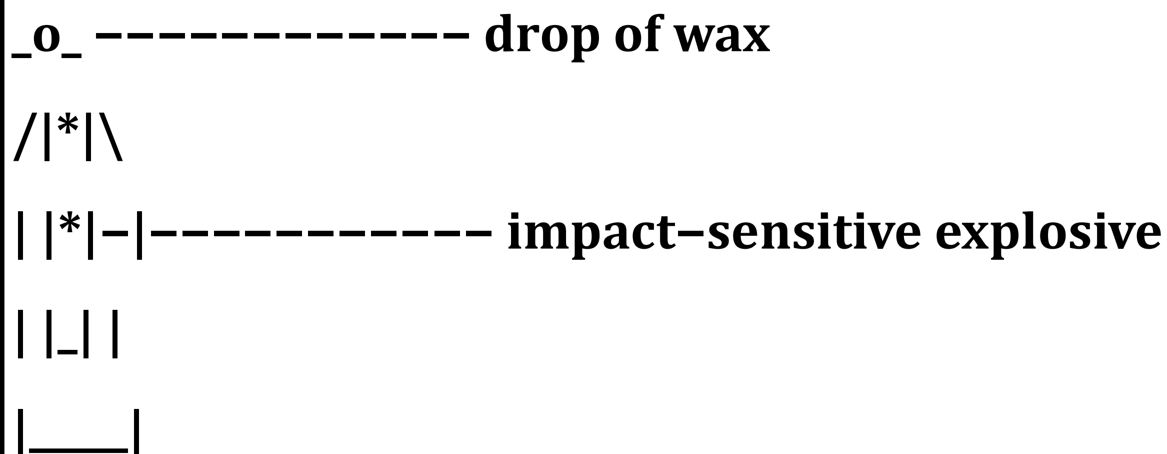
Such ammunition can also be manufactured in the home. There is, however, a risk involved with modifying any ammunition. If the ammunition is modified incorrectly, in such a way that it makes the bullet even the slightest bit wider, an explosion in the barrel of the weapon will occur.

For this reason, *NOBODY SHOULD EVER ATTEMPT TO MANUFACTURE SUCH AMMUNITION*.

SPECIAL AMMUNITION FOR HANDGUNS

If an individual wished to produce explosive ammunition for his/her handgun, he/she could do it, provided that the person had an impact–sensitive explosive and a few simple tools. One would first purchase all lead bullets, and then make or acquire an impact–detonating explosive.

By drilling a hole in a lead bullet with a drill, a space could be created for the placement of an explosive. After filling the hole with an explosive, it would be sealed in the bullet with a drop of hot wax from a candle. A diagram of a completed exploding bullet is shown below.



This hollow space design also works for putting poison in bullets

SPECIAL AMMUNITION FOR SHOTGUNS

Because of their large bore and high power, it is possible to create some extremely powerful special ammunition for use in shotguns. If a shotgun shell is opened at the top, and the shot removed, the shell can be re−closed.

Then, if one can find a very smooth, lightweight wooden dowel that is close to the bore width of the shotgun, a person can make several types of shotgun− launched weapons. Insert the dowel in the barrel of the shotgun with the shell without the shot in the firing chamber.

Mark the dowel about six inches away from the end of the barrel, and remove it from the barrel. Next, decide what type of explosive or incendiary device is to be used. This device can be a chemical fire bottle (section 3.43), a pipe bomb (section 4.42), or a thermit bomb (section 3.41 and section 4.42).

After the device is made, it must be securely attached to the dowel. When this is done, place the dowel back in the shotgun. The bomb or incendiary device should be on the end of the dowel. Make sure that the device has a long enough fuse, light the fuse, and fire the shotgun. If the projectile is not too heavy, ranges of up to 300 ft are possible. A

diagram of a shotgun projectile is shown below:

```
___
|| |
|| |
|| | ----- bomb, securely taped to dowel
|| |
||_|
|| |
|| | ------- fuse
|| |
||
||
||
|| --------- dowel
||
||
||
||
```

||

|| ––––––––– insert this end into shotgun

SPECIAL AMMUNITION FOR COMPRESSED AIR/GAS WEAPONS

This section deals with the manufacture of special ammunition for compressed air or compressed gas weapons, such as pump B.B guns, CO2 B.B guns, and .22 cal pellet guns. These weapons, although usually thought of as kids toys, can be made into rather dangerous weapons.

SPECIAL AMMUNITION FOR B.B GUNS

A BB gun, for this manuscript, will be considered any type of rifle or pistol that uses compressed air or CO2 gas to fire a projectile with a caliber of .177, either B.B, or lead pellet.

Such guns can have almost as high a muzzle velocity as a bullet–firing rifle. Because of the speed at which a .177 caliber projectile flies, an impact detonating projectile can easily be made that has a caliber of .177.

Most ammunition for guns of greater than .22 caliber use primers to ignite the powder in the bullet.

These primers can be bought at gun stores, since many people like to reload their own bullets. Such primers detonate when struck by the firing pin of a gun.

They will also detonate if they are thrown at a hard surface at a great speed. Usually, they will also fit in the barrel of a .177 caliber gun. If they are inserted flat end first, they will detonate when the gun is fired at a hard surface.

If such a primer is attached to a piece of thin metal tubing, such as that used in an antenna, the tube can be filled with an explosive, be sealed, and fired from a B.B gun. A diagram of such a projectile ap-

pears below:

____ primers ______

| |

| |

| |

V V

_____ _____

| ____________________ |--------------------

| ****** explosive *******

|-------------------- } tassel or

| ____________________ |-------------------- cot-
ton

|____ ____|--------------------

^

|

|

|______ antenna tubing

The front primer is attached to the tubing with a

drop of super glue. The tubing is then filled with an explosive, and the rear primer is glued on. Finally, a tassel, or a small piece of cotton is glued to the rear primer, to insure that the projectile strikes on the front primer. The entire projectile should be about 3/4 of an inch long.

SPECIAL AMMUNITION FOR .22 CALIBER PELLET GUNS

A .22 caliber pellet gun usually is equivalent to a .22 cal rifle, at close ranges. Because of this, relatively large explosive projectiles can be adapted for use with .22 caliber air rifles. A design similar to that used in section5.12 is suitable, since some capsules are about .22 caliber or smaller.

Or, a design similar to that in section 5.31 could be used, only one would have to purchase black powder percussion caps, instead of ammunition primers, since there are percussion caps that are about .22 caliber.

A #11 cap is too small, but anything larger will do nicely.



FUNEBRE NICHILISTICO ANNIENTAMETO DI UNA VITA

"L'unico Dio in cui credo è una pistola carica con un grilletto sensibile."

Richard Kuklinski"

IO NECHAYEVSHCHINA!

Il desiderio, l'orgiastico elevarsi per la morte e l'assassinio, il bersaglio da colpire, per annientare il limite che "limita" il modello identificativo nella sequenza della vita.

Colpire e annientare- per divenire " Dio di se stesso", ammazzare il circolo continuo della vita che spera di vivere e prosperare, sperimentare l'odore del sangue, che scendi in rivoli di un colore livido e artefatto.

La sperimentazione che eleva un Individuo, l'Azione che dimora nella paura nella periferia della coscienza, in cui "permane" il tracciato ostatico- che ostacola e imprigiona il pulsare del godimento Egotistico.

Godere e possedere, per essere posseduto dal fremere delle membra, sconosciuto fondo esistentivo, corpo e mente, nel diluire di un frammento della Radicale Distruzione Immoralistica.

Oltrepassare come compimento a-totale e imper-

fetto, per l’esecuzione di un Desiderio di morte, per annientare la morte dei pensieri, sprofondare-libido e Inferno Personale, assaporando e gustando una vita che spira- morendo per l’esaltazione a “Dio senza dio”.

Possiedo, mi muovo, voglio percepire, trasmetto e inoculo l’immagine che diviene davanti a me, mostra ed esibisce l’andata complessiva e omologata della vita vissuta.

Dominio e controllo delle mie emozioni in un Abisso oscuro, lucido inoltrarsi nel sentiero del “non sentire”.

Impulso, con sequenza spezzata, esplicazione dell’azione, fremere spasmodicamente, derivare in una linea iniettata dal sangue del “prossimo”, che è prossimo alla morte, voluta e bramata, superando l’ostacolo di un viso contratto e disperato.

Sentire la percezione della morte, che è davanti, poiché voluta, speranza smembrata, selezione di un corpo prigioniero.

La voluttà- la Passione che divide e scorpora, in un Istante, puro colpire la vita che traccia il margine del “vivere”.

Io sono il Criminale Nichilista che nega l'umanità

caduca , l'oltrepassare dell'uomo morale-mortale, dell'esistenza in un identico e categorico prostrarsi di rappresentazioni e valutazioni eguali.

Io sono la Cattiva Passione che dimora in un Abisso Nichilistico, per la Distruzione che nientifica il molteplice proteiforme dell'uniforme.

Le Mie fauci che sbavano saliva -veleno Abissale, ricercano un corpo, caldo nel freddo che artiglia l'esalazione di un respiro.

Respiro, e respiro per spezzare il "fiato"e il soffio della "speranza", del pensare a un' illusione del futuro, il sorriso debole e immutevole, in uno stabile perpetuarsi del logico percorso "percorso".

Lo spettro di Kirillov- il Demone che dimora in me.

La sperimentazione- l'Agire che muta nel momento vissuto, essere vita, esistenza che entra in una logica che categorizza e imprime il marchio della veridicità.

Io "vivo" il mondo che muore, all'istante in cui vivo e respiro il frammento del morituro pensiero, postumo esalare di un respiro penetrante, dentro le viscere e il substrato della Mia Unicità.

Esperiamo Nichilisticamente- inoltriamoci Abis-

salmente- assaporando la “paura”nella ricerca della morte(e del morto), in un susseguirsi dell’oggetto vero e del contesto del normale erigersi prospettico.

La miserabile favola di un mondo “vero” esiste in un contesto della vita nella società “eguale”, inocula in Me, l’ambizione Egocentrica nella nientificazione del margine del rispetto della vita.

Frammento che pretende e vuole spezzare-le regole del compromesso omologante e della riconoscenza umanista della vita nel contesto del vivente.

*****

Andiamo a esperire- avanzando, per non retrocedere “in assoluto”- in un assoluto che accumula e imprime un marchio di generalizzazione alle dinamiche dell’Agire, del produrre un fatto, che stabilizza-le regole nel colpire un obiettivo,Unicamente il Mio obiettivo.

La scelta, le dinamiche, il proporsi, di un obiettivo, ricercato attraverso il logorio del quotidiano, imprime e traccia, marchia il segno esteriore della rappresentazione dualistica nella società, al margine del limite fondato e possibilizzato, reso even-

to concreto, e assioma- in un edotto categorizzare la tipologia dell'impronta data dall'impressione di deduzione dell'apporsi di un metodo che segue un momento e un atto impostato.

Logico rappresentare del segno che argina in un circuitare l'evento- vivendo la traccia come margine cui appigliarsi, deduzione in una conclusione dall'effetto riordinante, assesto comunicativo nel sistemante dell'elaborazione effetto- conclusiva.

L'effetto dato al determinato imposto, nell'impostare la conclusione richiede e richiama, nel rendere effettivo l'assetto nella definizione del limite, che circoscritto, specifica il concludere di un'occlusione di egemonica eguaglianza.

Egemonica eguaglianza che lotta aspramente con l'Atto Egoistico dell'Unico Obiettivo, e cerca di spronare il versante di un opposto nel tentare di voler fondersi con il conseguente della sua opposizione.

Delimite che circoscrive e racchiude in sé- il confine nella periferia della coscienza.[*]

La Lotta radicale dell'Unico che cerca il suo obiettivo, incontra l'acerba presunzione dell'assoluto porsi dell'egemonica eguaglianza, predisponendo

il richiamo alla "società" (tanto e molto- in effetti - vituperata da costoro), per cui tentare di soggiogare e sottomettere definitivamente - l'Unicistico Volere di una Potenza Egoistica.

La favola che richiama al predisporsi logico di un evento, diviene regola effettiva nel concreto e tangibile richiamo alla coscienza- in una presupposizione che pretende di prevedere, l'effetto dato dall'agire, in una retroazione acclarante il vero del bene con il falso del male.

Lo sporco intingere nella lucida coscienza di costoro "umanisti", è la rappresentazione del limite tangibile, che Io spezzo e anniento, non solo con l'oltrepassamento di una verità, rispetto alla Mia Unica "verità", ma con la nientificazione delle base e del margine della vita morale-mortale.

Colpire e Agire sono sinonimi in cui Io spezzo , "il pari passo" che tenta il coagulare e arginare l'egocentrico godimento della Distruzione.

Perché Obiettivo Egocentrico?

Obiettivo Egocentrico come negazione dell'ordinamento nella struttura delle ipotesi, e del vero "veridico", dell'assonanza tra il muovere l'azione e il comportamento etico-centrico nel fi-

nalizzarla, attraverso una serie di sostantivi coordinanti la direzione (con due lati) in cui deve esplodere la mia Distruzione.

La Mia Distruzione non percorre nessun sistema decifrativo e decrittato, passabile e comprensibile per una moltitudine proteiforme di versatilità comportamentali, per una clausola imposta con l'altro, il prossimo, l'umano, che si pesta un piede con l'altro piede(per chi i piedi li possiede entrambi) per cercare di essere perspicace e voglioso di un sorriso anemico avido di eguaglianza.

La Distruzione, l'annientamento del mio obiettivo, è l'egoistico spezzare, l'egemonico proporsi di supposizioni e rimanenze nel fondo della coscienza, andando a ricercare il godimento, che diviene il suppurare delle leggi etico giuridiche- etico comportamentali- etico politiche(anarchiche o no).

In una rifrazione riverberante il nesso dell'ordine e del genere- in ordine a una divisione egualitarista, il grado è la tipologia, in un decalogo catalogante nella ripartizione dell'azione producente distruzione.

La "produzione" di Distruzione, rende l'agire - assopimento in cui si solidifica il marchio di un autentico muoversi entro regole delimitative- in

un'ottica della logica, accessibile per la moltitudine essoterica del genere umano.

Elevo l'Unicità Egoistica contro la barriera della compensazione, sprofondo dentro l'Abisso dei Nichilismi, per colpire, come Terrorista dell'umanità caduca, la ragione che dice "no", la coscienza che declama la sua arrendevolezza e il biasimo del prossimo, per attaccare e annientare in maniera selettiva.

Anniento il margine e la seduzione della paura nel giudizio dell'umano mortale morale- e colpisco conficcando il pugnale Nichilista nel ventre debole del senso prostrante della conformazione possibilista.

Sradico il "senno del poi", assassinando i germi del risentimento, colpendo senza un sistema di identificazione e di valutazione comportamentale.

Perché Io devo valutare l'obiettivo- attraverso la valutazione del possibile?[**]

Io sperimento la nientificazione e l'avanzamento della Distruzione Nichilista, contro il mondo declamato e morente.

Io non voglio "solo" la morte del mondo, come sistema societario, ma la morte del Mio obiettivo,

annichilendo il logico incastrarsi di alterazioni -in una sistematizzazione- dovute all'emergere della paura nella "bocca della coscienza".

Obiettivo che seleziono come preminente Azione del Mio Godere, bramando l'istante in cui il mio fallo in erezione si eleva nel predominio del prossimo.

Godere della morte di un obiettivo, selezionandolo attraverso l'attimo Egoistico, in cui il pensiero trasfonde la luce con il buio, della vita "morta" con la morte "defunta".

Io sono il Terrorista e Criminale Nichilista che vuole la Distruzione del sistema impulso-derivativo, per lo sgorgare del sangue, in una ferita infetta e purulenta, disintegrazione della riprovazione etico seducente, in un'ottica di rappresentazione organica e comportamentale, e una linea retta che erige un'automazione "automa".

Anniento, anniento, elimino il mio egoico obiettivo, in una decomponimento del rivolo della brava coscienza, nell'ordine al rispetto della vita e del vivente, nel metodo preciso nella variabile organico dell'assoluto e del concetto.

Nihilifico e spezzo il "prossimo", che viene e divie-

ne un obiettivo, nello sperimentare attraverso l'inverso frastagliarsi della parabola che indica un percorso nel cammino della speranza.

La speranza, orribile appigliarsi a un istante vissuto, in un prostrante affermarsi della bile dalla "bocca della coscienza"! [***]

Voglio la distruzione dell'utopica illusione di un futuro, nell'ascendere del destino, come rimozione di un Volere nella Potenza dell'Individuo!

Esploro, è avanti, sto aspirando, prediligo la strategia dell'affermazione, nel passo che annienta il passo "passato" che è divenuto putrefazione, emergo e mi immergo, impongo alla mia libidine e al mio fallo eretto, di "venire", nel mentre che assaporo l'immagine della morte, del mio obiettivo egocentrico.

Possiedo, la mia arma, narcisistico elevarsi in un alito di morte, nell'esplosione che sradica e strappa il perno dell'esistenza, per l'attimo "Unico", come il masturbarsi del mio fallo, che gode eiettando sperma per la fine di un'esistenza!

Spoglio, con la mia arma Terroristico- Nichilista, il cardine dell'eguaglianza, fondamento della verità, principio del rispetto dell'essere-essenza umana.

Essenza- umano senziente, imprimere di verità, fulcro della realtà in un arco vitale di fine e nulla.

Niente nel nulla del disegno e aspirazione che comprende e include la sequenza conseguente in un ordine che riordina e dispone in un moto lineare, il tracciato esistentivo.

Realtà e presenza-sussistenza di non variabilità, continuità immobile -ripetitività in un circolo continuo che da persistenza e forma, definisce il ricorrere dell'esito, ricomposto in una serie di tasselli e incastri, dove poter fare continuare la vita nella morte, in una vita già morente, che calca il proprio declino, disponendo il regolare vivere di utopica illusione.

Pungolo il solco tracciato tra me e la morte di un Egoico obiettivo, bramo e assaporo l'attimo che calpesta il "presente" e diviene Distruzione del passato appena "passato, per imprimere entro la mia Unicità, l'esistenza del soffio di una vita, che esiste e svanisce, perde consistenza e si contrae, spandendo sangue, perdendo pezzi di coscienza, trasfondendo il Potere Arbitrario, nelle vene oramai divenuto spettro senza nessun flusso vitale.

Elevo la mia Arma Egoistica, un canto di morte, che esplode in fiamme del nulla in un nulla, radicale

ed estremo esaltare il Terrore, senza alcun porsi di possibili induzioni nell'assoluto di un assoluto mondo morente.

Armo il mio Potere penetrante per la nihilificazione di un obiettivo, per l'estinzione del suo respirare, "passi" contratti in una malattia definita "umanità".

Ricerca spasmodica, occhi contratti verso il margine della vita, puzza di società e di eguaglianza, la visione proietta l'esteriore, in un insito alterare del proiettarsi e del formarsi di coagulo di rappresentazioni determinanti l'ordinario prodursi di emozioni comuni.

La Volontà di Morte, l'Unico che calca il terreno etico giuridico della marcescente comunità di umani, elegge il Libero Arbitrio, l'attacco al "cuore" delicato del soggetto-uomo, perso in un tenue vivere come fragile ramo di un albero decaduto.

Io Voglio spezzare uno di questi rami, riducendolo a nulla, per nientificare il valore del mondo "veritiero", uccidendo il comune emotivo erigere di coscienza morale mortale.

Per un Funebre e Nichilistico Annientamento di una vita!

IO NECHAYEVSHCHINA!

[*] nella coscienza- postulato della verità etico comportamentale- dimora il remissivo porsi- non come Individuo Egoico- ma come soggetto "soggetto" al redimere le proprie Passioni, confluendo "passo dopo passo" in una metaforica "periferia", lontano dal godimento Egoistico e Distruttore delle "certezze".

[**] Il "possibile", geometrico e schematico Agire, riduce la Potenza Egocentristica, verso il flusso che rifluente determina, il sequenziale muoversi in un egemonico egoismo egualitarista, che previene l'annichilimento del valore "veritiero", imponendola dottrina del rispetto delle "parti", agendo per bloccare il godimento Nichilistico, e schematizzando l'Azione, in una serie di norme che "possibilizzando" un azione entro limiti che non possono e non devono essere oltrepassati.

[***] La metafora esperita "bocca della coscienza", è il legame che unisce l'Agire dell'Individuo al dualistico imporsi della morale, che parte dalla coscienza, ed esprime attraverso la sua "bocca", l'imponimento, la detrazione, la risoluzione, entro un limite non superabile, poiché non verità etico comportamentale, all'interno della rappresentazione del bene agente rispetto al male Terroristico.

TERRORISMO NICHILISTA

